BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

OTTOBRE 1969

LA PAROLA DEL PARROCO

Il Rosario in famiglia

Paolo VI in un recente discorso, tenuto ai pellegrini del mercoledì, si è soffermato sul dovere e sulla necessità della preghiera, non solo liturgica ma anche personale.

« Senza una propria, intima, continua vita interiore di preghiera, di fede, di carità — diceva il Papa — non ci si può conservare cristiani, non si può utilmente e saggiamente partecipare alla rifiorente rinascita liturgica, non si può efficacemente dare testimonianza di quella autenticità cristiana, della quale spesso si parla, non si può pensare, respirare, agire, soffrire, sperare pienamente con la Chiesa viva e pellegrina: occorre pregare. Sia l'intelligenza delle cose e degli avvenimenti, sia il misterioso ma indispensabile aiuto della grazia diminuiscono in noi e forse vengono a mancare, per deficienza di preghiera ».

E fra le cause della diminuita fedeltà alla preghiera, quale ai nostri tempi si riscontra un po' dappertutto, il Papa ricordava, nel suo discorso, l'abbandono di **sagge abitudini esterne,** che, fino a ieri, della preghiera personale erano il sostegno: abbandono avvenuto, magari, in nome del maggior valore della preghiera liturgica su quella personale o, addirittura, della azione sociale sulla preghiera comunque concepita.

Ebbene, fra queste sagge abitudini, che sostenevano fino a ieri la preghiera e che oggi sono considerate da molti antiquate e quindi abbandonate, dobbiamo mettere, purtroppo, anche il Rosario; specialmente il Rosario in famiglia.

Questo, una volta, era per i figli una vera ed efficace forma di educazione alla preghiera. Perché educare non significa soltanto dire, spiegare, esortare; significa anche e soprattutto guidare, prendere per mano, aiutare, quindi fare assieme. E quando in una famiglia si recitava il rosario, veramente i genitori **facevano assieme** ai loro figli.

Ora invece tutti i pretesti si trovano per non recitare il Rosario; e non è che venga sostituito con altre preghiere.

Perciò, venendo a mancare una efficace educazione alla preghiera, nessuna meraviglia che i figliuoli, oggi, non sappiano più pregare e che, se anche frequentano la Chiesa, lo facciano senza convinzione e solo fino a quando non si saranno affrancati dalla soggezione ai genitori.

Ma i genitori veramente preoccupati dell'educazione cristiana dei loro figliuoli non desistono dal recitare il rosario. E, se i figliuoli non li seguono, continuano da soli; nella convinzione che il loro esempio sarà, se non altro, un continuo richiamo, per i loro figliuoli, al dovere della preghiera.

Che cosa sono gli Oratori

Col mese di ottobre, gli oratori riprendono in pieno la loro attività.

E' l'occasione buona, quindi, per richiamarne la natura e gli scopi.

Gli oratori, secondo una definizione che ormai si è affermata, sono **la scuola di formazione cristiana della gioventù della Parrocchia.**

Gli oratori, innanzi tutto, sono una scuola. Perciò:

— i genitori debbono prendere gli oratori con la stessa **serietà** con la quale prendono qualsiasi altra scuola (per esempio col far sì che la frequenza dei loro figlioli sia regolare, perché solo una frequenza regolare può lasciare un benefico influsso);

— nei confronti degli oratori i genitori debbono coltivare un pochino di **umiltà,** come nei confronti di qualsiasi altra scuola (non ritenendo, ad esempio, di poterne fare a meno; perché se è vero che i primi educatori dei ragazzi sono i loro genitori, è anche vero che la vita di gruppo dà qualcosa che i genitori non posson dare);

— e nei confronti degli oratori i genitori hanno il dovere di offrire la loro **collaborazione** come nei confronti di qualsiasi altra scuola; perché anche gli oratori hanno il compito non di supplire l'opera educativa della famiglia, ma di completarla, e non si può agire efficacemente in più persone sugli stessi individui, se non ci si accorda e non si collabora.

Gli oratori sono una scuola di formazione. Ossia hanno lo scopo di aiutare i ragazzi nello sviluppo della loro personalità. Perciò:

— gli oratori fanno affidamento su una certa **disciplina**: sia nella frequenza, sia nel comportamento, sia negli orari (per esempio non si può pretendere che gli oratori siano un semplice luogo pubblico, dove si possa entrare e uscire quando si vuole e dove si possa fare quello che si vuole);

— gli oratori tengono conto delle **diverse età:** sia nel metodo, sia nella scelta delle attività, sia nel tempo in cui attuarle (è per questo che i ragazzi sono divisi in classi e se gli uni si cerca di raggiungerli nei giorni festivi, altri si preferisce raggiungerli nei giorni feriali);

— e tengono conto anche, gli oratori, delle **diversità dei sessi**: diversità che sarebbe antieducativo non rispettare e non valorizzare, e che perciò richiedono non solo metodi diversi ma anche ambienti distinti (ossia un oratorio maschile e un oratorio femminile): anche se, proprio per esigenze educative, non deve mancare qualche attività in comune, proporzionatamente all'età raggiunta.

Gli oratori sono una scuola di formazione cristiana.

— Perciò loro compito specifico è **l'educazione religiosa e morale,** a cui tendono essenzialmente con l'istruzione religiosa, conferenze formative, momenti di preghiera, l'esortazione a una vita sacramentaria sempre piú generosa, iniziative di carità ecc.

— Ma, dato che i ragazzi non sono soltanto anima, ma anche corpo, ed il corpo fa parte anch'esso della loro personalità e, di conseguenza, tra anima e corpo c'è un mutuo vicendevole influsso, gli oratori per formare cristianamente si servono anche, come di **validi strumenti** (e non semplicemente come di esca per attirare) del gioco dello sport, dei mezzi audiovisi ecc.

Infine gli oratori sono la scuola di formazione cristiana della gioventú della Parrocchia. Perciò:

— gli oratori sono aperti a tutti i ragazzi, i giovani, le ragazze e le signorine della Parrocchia, **senze alcuna discriminazione** (salvo, si intende, l'impegno di comportarsi in modo corrispondente allo scopo formativo degli oratori stessi);

— e per esservi ammessi non è richiesta **alcuna formalità.** Se all'inizio di ogni anno, per le sezioni minori, si parla di iscrizione, è solo per esigenze organizzative; se viene con-

(continua a pag. V)

segnata una tessera, è solo per dare modo ai genitori, che lo vogliono, di controllare la frequenza dei loro figlioli; se si richiede un contributo, è solo per sopperire alle spese relative al catechismo e all'assicurazione contro gli infortuni. Ma tutto questo non deve essere considerato come una condizione per essere ammessi agli oratori.

Quanto ho voluto richiamare sugli oratori, naturalmente, non è tutto. E l'ho fatto in modo molto sintetico.

Ma penso sia sufficiente a far comprendere che cosa sono gli oratori, specialmente ai nostri tempi.

La Direttrice dell'Oratorio femminile ci lascia.

Suor Rina Monti, l'attuale Direttrice dell'Oratorio femminile e dell'Asilo, solo da un anno nella nostra Parrocchia, dovrà lasciarci per altro importante incarico.

Naturalmente, non è il fatto che venga sostituita, che può meravigliare. Difatti, è norma, presso gli istituti religiosi, che ci sia un avvicendamento sia tra i membri sia, soprattutto, tra i superiori.

Quello che può meravigliare, e che ha sorpreso tutti noi, è che la sostituzione avvenga a solo un anno di distanza dalla nomina.

Però, se si è arrivato a questo, è perché la presenza di Suor Rina è stata ritenuta più utile in un'altra casa di maggiori responsabilità.

E questo, se non toglie sorpresa e dispiacere, tuttavia li attenua; perché fa sí che il suo trasferimento equivalga a un riconoscimento delle sue doti e delle sue capacità.

A Suor Rina Monti il grazie, che penso essere di tutta la popolazione, e l'augurio per il suo nuovo campo di lavoro.

ORARIO DELLE SACRE FUNZIONI

Nei giorni festivi

Ore 6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18: SS. Messe.

Ore 15: Vesperi, Dottrina, S. Benedizione (alla terza del mese: Adorazione Eucaristica).

Nei giorni feriali

Ore 6,30 - 8,30 - 18,30: SS. Messe.

Battesimi

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

In Ottobre

Per tutto il mese nei giorni feriali, alle ore 18,30: S. Rosario e S. Messa.

3 Primo venerdì del mese: SS. Messe ad onore del S. Cuore; ore 15: Adorazione per le donne; ore 20,30: Incontro di preghiera con S. Messa.

19 Domenica terza di Ottobre: Giornata missionaria.

In Novembre

1 Sabato. Festa di tutti i Santi. Ore 15: Vesperi e S. Benedizione.

2 Domenica seconda dopo la Dedicazione. Ore 15: Vesperi della domenica, S. Benedizione, Esequie e Processione al Cimitero.

3 Lunedì. Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Ore 6,30: Ufficiatura in suffragio di tutti i fedeli defunti; dalle ore 7,30 alle ore 9,30 e alle ore 18,30: S. Messe; ore 20,30: S. Messa ed esequie.

Archivio Parrocchiale

La famiglia parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Basilico Monica di Marino, Milani Giuseppe di Enrico, Tagliabue Ivana di Gian Paolo, Borgonovo Elena di Renato, Copreni Matteo di Gabriele, Trombetta Maria Jolanda di Vincenzo, Rebosio Alberto di Giuseppe, Spinelli Alessandro di Leonardo, Regondi Laura di Gianfranco, Mornatta Anna Barbara di Orlando.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di:

Masciarelli Luigi e Cesana Claudia, Trezzi Paolo e Molena Loredana, Fossati Cesare e Colombo Adriana, Asnaghi Cesare e Pozzi Giuliana.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di:

Borgonovo Moreno infante, Corbetta Donatella infante, Armici Angelo a. 82, Mornata Cherubino a. 86.

NOTIZIARIO

• In occasione delle feste di Settembre si è tenuta la tradizionale pesca con banco vendita. Nonostante la pioggia del primo giorno, che ci aveva fatto temere in un insuccesso, il risultato fu migliore che non negli scorsi anni. Il ricavo netto, finora, (qualcosa si spera di ricavare ancora da alcuni mobiletti rimasti) è di lire 728.000. Ringraziamo gli offerenti (dei quali al-

cuni sono stati particolarmente generosi), coloro che con tanto sacrificio ma anche con tanto entusiasmo hanno provveduto all'allestimento, e tutti coloro che sono venuti a pescare, per lo più con l'intenzione non già di fare un affare, ma di contribuire anche in tal modo a diminuire i debiti della Parrocchia.

• Nel mese di Ottobre alle ore 18,30, prima della S. Messa, si reciterà il S. Rosario. Speriamo che, per l'occasione, ragazzi e ragazze riprendano a partecipare alla S. Messa nei giorni feriali: perché non si può certo dire che durante i mesi estivi si siano distinti in questo. Colpa delle vacanze, che li ha disorientati? O della villeggiatura, che ha fatto loro perdere le buone abitudini? O della pigrizia, che ha fatto diventare faticoso per le mamme cambiare d'abito i figli per venire in Chiesa? Qualunque sia la ragione (alla difficoltà dell'orario non penso, perché era lo stesso del mese di maggio, quando la frequenza fu notevole) con la ripresa delle scuole, difficoltà del genere dovrebbero cadere tutte. A meno che non intervenga, ora, la difficoltà della « ripresa ».

• Il giorno dei morti, quest'anno, cade in domenica. Perciò liturgicamente la commemorazione di tutti i fedeli defunti sarà differita al giorno seguente. Ne verrà che la processione al cimitero si farà la domenica pomeriggio e le funzioni in suffragio di tutti i defunti saranno tenute il lunedì 3 Novembre.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Agosto

Panificio Arosio-Colombo	L. 12.400
Panificio Barbierato	L. 5.000
Panetteria Bolgiani	L. 2.000
Panificio Cattaneo	L. 3.600
Panificio De Ponti-Milani	L. 4.960
Panificio Fusetti	L. 1.000
Panetteria Marabotti	L. 1.500
Panificio Migliavacca	L. 7.620
Panetteria Rigamonti	L. 3.750
Panificio Vaghi	L. 1.500

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

OFFERTE

Per S. Maria e le Opere della Parrocchia

N.N. 500 - N.N. 1.000 - N.N. 10.000 - N.N. 2.000 - Molinaro 1.000 - N.N. 1.500.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

CORSI D'ISTRUZIONE RELIGIOSA
PER UOMINI E DONNE

(da Ottobre a metà Dicembre)

Per gli uomini: ogni lunedì alle ore 21,15 all'Oratorio maschile.

Per le donne: ogni venerdì alle ore 15 all'Oratorio femminile.

ARGOMENTO: IL COMANDAMENTO DELL'AMORE

ORATORIO FEMMINILE

L'anno oratoriano sta per iniziare. Un bel numero di ragazze è tornato dopo le lunghe vacanze e si spera in un sempre maggior aumento.

Un bel gruppo di pre-adolescenti ha partecipato ai Santi Esercizi ed è tornato « entusiasta » di quei tre giorni di grazia! C'è ancora chi sente il bisogno di vivere « diversamente » da tante ragazzine in minigonna. Ben riuscito l'esperimento della preparazione collettiva alla Confessione, di molto aiuto specialmente per le più piccole.

Alla Festa Patronale tante si sono accostate ai Sacramenti, ma molte forse non hanno sentito il bisogno della Grazia e a queste, in particolare, si vorrebbe far comprendere dove sta la vera gioia.

Nelle domeniche che precedono la preparazione alla festa d'apertura dell'Oratorio, ci sono le squadre che, con buona volontà ed entusiasmo, si preparano a partecipare ai giochi che si svolgeranno nella prima domenica d'Ottobre.

A questo proposito invitiamo caldamente **tutte** a venire alle tre sere di preparazione nei giorni 1 - 2 - 3 Ottobre, alle ore 18,30 in Parrocchia. Durante la S. Messa verrà rivolta una parola che aiuti tutte alla buona riuscita della Festa.

Incominciamo a estendere l'invito anche ai Genitori che vorranno in quella domenica (5 Ottobre) partecipare al « pomeriggio ricreativo » delle loro figliole.

A ogni oratoriana diciamo: « Buon anno oratoriano! Sii allegra, di quella allegria che nasce da un cuore in grazia di Dio! »